ATTO DI ABROGAZIONE

ABROGO LA PRESENTE PUBBLICAZIONE TECNICA

AER-M-C.101

"MOTORI DIESEL - MISCELE COMBUSTIBILI PER CILINDRI FREDDI"

Edizione: Gennaio 2001

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE TECNICA CONSTA DI 6 PAGINE

Roma, 7/1/08

IL DIRETTORE GENERALE (Gen. Isp. G.A. PERRONE COMPAGNI Ing. Giovanni)



Direzione Generale degli Armamenti Aeronautici Ufficio Generale di Coordinamento Tecnico 3º Ufficio Roma - Viale dell'Università, 4 CAP 00185

Fax +39/06.4986.4373

Telex ARMAEREO - ROMA

Sito WEB www.armaereo.difesa.it

e-mail ugctu3s0@armaereo.difesa.it

rb. +39/06.4986.6774
Rinam 600.6774

A: Elenco distribuzione in allegato "A"

Col. Orsini

M_D GARM /T3 / 546 / 8 _ 1 _ 08 / 1.8.1 classifica

Oggetto: Trasmissione ATTI DI ABROGAZIONE delle P.T. non di competenza di Armaereo

Seguito: a) M_D GARM/T3/38691/09-10-07/1.8.1 b) M_D GARM/T3/46806/06-12-07/1.8.1

- 1. Questo ufficio analizzando le P.T. sui materiali di consumo ha rilevato che alcune, retaggio del passato, si riferiscono a materiali di autotrazione non più afferenti ai compiti d'istituto di questa D.G.A.A.. Dette norme risultano essere le seguenti:
 - AER-M-C.101 "Motori Diesel Miscele Combustibili per cilindri freddi"
 - AER-M-C.102 "Gasolio per autotrazione a norma militare Simbolo Nazionale E/C 1051J"
 - AER-M-G.304 "Grasso per autotrazione ed usi vari"
 - AER-M-G.294 "Olio lubrificante per motori a combustione interna"
 - AER-M-G.295 "Fluido idraulico per circuiti oleodinamici gradazione ISO VG 68"
 - AER-M-O.297 "Norma di qualificazione per olio lubrificante per motori a combustione interna - gradazione SAE 20W/20
 - AER-M-G.298 "Norma di qualificazione per olio lubrificante per motori a combustione interna gradazione SAE 10W/30
- 2. Si trasmettono gli Atti di Abrogazione delle norme suddette perché gli argomenti trattati in esse non rientrano nell'alveo delle attività di questa D.G.A.A. ma si ascrivono nelle competenze della D.G.A.T. in elenco distribuzione. Come già

indicato nelle lettere a seguito a) e b) (non note a tutti) la D.G.A.T. dovrà valutare le predette norme per verificare la reale esigenza di incorporarle fra le proprie.

3. Tanto si rappresenta per la successiva divulgazione ad Enti, Reparti e ditte interessate.

IL DIRETTORE GÉMERALE (Gen. Isp. G.A. PERRONE COMPAGNI Ing. Giovanni)

Elenco Allegati:

All. "A": Elenco distribuzione All. "B": 7 Atti di Abrogazione al fgl M_D GARM/T3/ 546 /8.1.98/1.8.1.,

ELENCO DISTRIBUZIONE ESTERNO

Direzione Generale Armamenti Terrestri Roma Stato Maggiore Marina - 6° Reparto Aeromobili Roma Comando Logistico Esercito - Reparto AVES Roma Comando Squadra Aerea - Aeronautica Militare Roma Comando Scuole dell'Aeronautica Militare Guidonia Comando Logistico Aeronautica Militare - Stato Maggiore Roma Comando Logistico Aeronautica Militare - 1ª Divisione Roma Comando Logistico Aeronautica Militare - 2ª Divisione Roma Comando Logistico Aeronautica Militare - Ufficio Certificazione Roma Comando Generale C.C. - Servizio Aereo Roma Comando Generale G.d.F. - Servizio Aereo Roma Comando Generale Corpo Capitanerie di Porto 4° Rep. - Ufficio Mezzi Aerei Roma Ministero Interni - Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale Servizi Tecnico/Logistici e Gestione Patrimoniale Ufficio Tecnico Analisi di Mercato Roma Ministero degli Interni - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione Centrale per l' Emergenza ed il Soccorso Tecnico - Attività Soccorso Speciale Soccorso Aereo Roma Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Corpo Forestale dello Stato Roma Servizio I – Divisione IV Milano Ufficio Tecnico Territoriale **Torino** Ufficio Tecnico Territoriale Napoli Ufficio Tecnico Territoriale Distaccamento Ufficio Tecnico Territoriale NA Brindisi



MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE ARMAMENTI AERONAUTICI 3º REPARTO - 12º DIVISIONE

Specifica Tecnica elaborata dall'ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO Centro Polifunzionale di Sperimentazione

NORMATIVA TECNICA MOTORI DIESEL - MISCELE COMBUSTIBILI PER CLIMI FREDDI

AER-M-C.101

ELENCO DELLE PAGINE VALIDE

AVVERTENZA:

Questa Specifica Tecnica è valida se composta dalle pagine sottoelencate, debitamente aggior-

Copie della presente Specifica possono essere ottenute su richiesta indirizzata al Ministero della Difesa - ARMAEREO 3º Reparto 12ª Divisione - Viale dell'Università, 4 - 00185 ROMA.

Le date di emissione delle pagine originali ed emendate sono:

Questa Specifica Tecnica è costituita complessivamente da 6 pagine, come sotto specificato:

8	Emendamento	Pagina	Emendamento	Pagina	Emendamento
N.	N.	N.	N.	N.	N.
Б / ::	0				
Frontespizio	. 0				
A	. 0				
i (ii bianca)	. 0				
da 1 fino a 3	. 0				

Questa Specifica Tecnica abroga e sostituisce la precedente edizione MOT-70-0000-0012-14-01B000 Revi Luglio 1993 emanata dalla Direzione Generale della Motorizzazione e dei Combustibili.

INDICE GENERALE

		Pagina
1.	SCOPO	1
2.	ENTI INTERESSATI	1
3.	PREMESSA	1
4.	LIMITI D'IMPIEGO	1
5.	DEFINIZIONI	1
6.	PROCEDURE	2

1. <u>SCOPO</u>

Fornire indicazioni circa i tipi di combustibile o miscele da impiegare in condizioni di bassa temperatura quando non risulta disponibile il gasolio autotrazione militare o la temperatura esterna è al di sotto di quella minima permessa da questo prodotto (-15°C).

2. ENTI INTERESSATI

Tutti i Reparti/Unità che hanno in dotazione veicoli equipaggiati con motore Diesel, operanti in climi freddi.

3. PREMESSA

Il gasolio autotrazione approvvigionato normalmente dalle FF.AA può essere di due tipi:

- gasolio autotrazione civile, disponibile presso i depositi di media e piccola capacità;
- gasolio autotrazione militare, immagazzinato e distribuito dai depositi di grande capacità.

Di questi, il primo è utilizzabile correntemente soltanto in climi temperati, e viene prodotto con caratteristiche differenziate a secondo della stagione, le quali ne garantiscono l'impiegabilità a temperature non al di sotto di 0°C d'estate e -10°C in inverno.

Il secondo tipo di combustibile, invece, consente di operare sino a -15°C, in qualunque stagione. Al di sotto delle temperature limite indicate, la quantità di paraffine solide formatesi è tale da occludere i filtri posti sulla linea di alimentazione del veicolo, impedendone così il normale funzionamento.

Per disporre di un combustibile utilizzabile in condizioni ambientali ancora più severe di quelle permesse dalle caratteristiche di base, è necessario adottare uno dei seguenti criteri:

- impiego di miscele di gasolio con combustibili costituiti da idrocarburi più leggeri (tipo kerosene);
- impiego di additivi miglioratori del comportamento a freddo dei gasoli (flow improvers);

4. LIMITI D'IMPIEGO

A causa delle limitazioni imposte dall'attuale normativa sulla tutela ambientale, l'impiego di miscele gasolio+kerosene *in ambito nazionale e comunitario* richiede l'utilizzo di kerosene avente un contenuto di zolfo non superiore a 0.035% in massa.

5. **DEFINIZIONI**

Kerosene avio: combustibile costituito essenzialmente da kerosene opportunamente trattato e corretto con additivi per essere utilizzato negli aeromobili dotati di motore a turbina.

In ambito militare, il k.a. è conosciuto con diverse sigle:

F-34: simbolo NATO di uno dei kerosene avio adottati dall'Alleanza Atlantica. Contiene additivi speciali per l'impiego ad elevate prestazioni.

AER-M-C.101

F-35: simbolo NATO di uno dei kerosene avio adottati dall'Alleanza

Atlantica. Non contiene gli additivi speciali previsti per l'F-34.

JP-8: sigla del kerosene in uso presso l'aviazione USA.

JET A-1: sigla del kerosene in uso presso l'aviazione civile, simile

all'F-35.

Keros, da riscaldamento: combustibile costituito unicamente da kerosene, senza particolari additivi, da utilizzarsi negli sistemi dotati di bruciatori, quali impianti di riscaldamento, cucine, ecc.

> Presso la F.A. Esercito, il k.d.r. è approvvigionato in base alla specifica militare E/C-1061, versione "e".

La NATO adotta un combustibile simile, avente simbolo F-58.

6. PROCEDURE

Miscele di combustibili

Al di sotto di -15°C i motori a ciclo Diesel possono essere alimentati anche con il solo kerosene avio (meglio se di tipo F-34), potendo così operare a temperature ambientali finanche inferiori a -50°C. L'effettuazione delle miscele gasolio+kerosene si rivela comunque utile, specialmente nei casi in cui si disponga soltanto di kerosene da riscaldamento oppure qualora si vogliano correggere le proprietà a freddo di gasoli giacenti nei serbatoi in deposito o nei veicoli.

L'aggiunta di kerosene al gasolio è infatti un'operazione efficace, in quanto consente sempre di abbassarne la temperatura di congelamento e, di conseguenza, quella minima d'impiego.

Per una data temperatura minima d'impiego da raggiungere, il rapporto di miscelazione corretto risulta variabile, entro certi limiti, a causa delle diverse caratteristiche presentate di volta in volta dai combustibili utilizzati. In ogni caso, non vi sono controindicazioni nell'impiegare miscele in cui la quantità di kerosene risulta maggiore di quella teoricamente prevista.

La tabella seguente indica il rapporto di miscelazione tra i diversi tipi di gasolio autotrazione ed il kerosene, per ottenere un combustibile utilizzabile fino ad una temperatura ambiente di -31°C.

Ai fini del confezionamento delle miscele, qualunque tipo di kerosene (avio o da riscaldamento) può essere utilmente impiegato, fermi restando i limiti stabiliti nella sezione 4.

Tabella I

Rapporti di miscelazione gasolio/kerosene. Minima temperatura esterna d'impiego = -31°C

Se si dispone di	Miscelare [1]		
Gasolio autotrazione militare	65 parti di gasolio con 35 parti di kerosene		
Gasolio autotrazione civile	20 parti di gasolio con 80 parti di kerosene		

Per confezionare miscele utilizzabili a temperature inferiori a -31°C, tenere presente che, in linea di massima, ogni 10% di kerosene aggiunto abbassa di circa 3°C la temperatura di operabilità della miscela, espressa in termini di punto d'intorbidamento .[2]

^[1] Tutte le quantità si intendono date in volume.

^[2] Il punto di intorbidamento di un combustibile rappresenta la massima temperatura alla quale è ancora presente una fase solida, o, in altre parole, la temperatura alla quale cominciano a solidificare le componenti più pesanti, sotto forma di cristalli di paraffina

AER-M-C.101

Additivi flow improvers

Gli additivi *flow improvers* sono prodotti che rendono possibile l'impiego di gasoli a temperature inferiori a quelle di esercizio originarie. Essi non agiscono variando la composizione idrocarburica del combustibile, bensì determinando una notevole suddivisione delle particelle di paraffina solidificate, in modo da non venire bloccate dai filtri. Questi additivi, inoltre, mantengono la viscosità della massa congelata ad un valore sufficientemente basso da permetterne il pompaggio attraverso le linee di alimentazione dei veicoli.

Gli additivi *flow improvers* non sono approvvigionati a livello centrale dall'Amministrazione Difesa, ma risultano comunque di facile reperibilità sul mercato, in particolare nelle zone fredde. In ogni caso, al fine di essere certi della loro qualità, si dovranno impiegare esclusivamente prodotti provenienti dalle Case Petrolifere principali.

Il rapporto di miscelazione additivo/gasolio risulta indicato sull'etichetta del prodotto, e, normalmente, esso è tale da consentire l'utilizzo dell'intero contenuto della confezione per un pieno di combustibile.